



IN COLLABORAZIONE CON



## La Mela Reintegrata

di Michelangelo Pistoletto.

Sono felice per la bellissima intesa intercorsa con il Comune di Milano che, in collaborazione con il FAI Fondo Ambiente Italiano, ha portato alla realizzazione de *La Mela Reintegrata* in piazza Duomo in occasione dell'inaugurazione di EXPO 2015.

L'opera viene ora definitivamente posta sul piazzale antistante la Stazione Centrale e sarà inaugurata, nella sua versione definitiva, il 21 marzo prossimo.

Considerando questo evento di rilevanza pubblica, ritengo necessario comunicare le ragioni e il significato di quest'opera. Chiarisco, innanzi tutto, che non si tratta di una scultura autocelebrativa dell'artista, bensì di un'opera con significato simbolico inclusivo dell'intera società.

*La Mela Reintegrata* rappresenta il passaggio epocale che il mondo sta vivendo ed è l'indicazione di come affrontarlo. È un'opera che coinvolge oggi ognuno di noi e il futuro di noi tutti.

La storia umana è al terzo stadio. Il primo era il *paradiso naturale*, di quando eravamo dentro alla mela. Con il morso della mela siamo usciti dalla natura e passati al secondo stadio, il *paradiso artificiale*, che ormai divora la mela, cioè devasta l'intera natura. Adesso dobbiamo lavorare tutti per passare al terzo stadio, quello in cui si realizza la cucitura del mondo artificiale con il mondo naturale. Il *Terzo Paradiso* nel quale la scienza e la tecnica anziché allontanarci dalla natura ci aiutano a salvare la natura stessa e con essa l'intera umanità.

Dopo l'EXPO 2015, il simbolo de *La Mela Reintegrata* rimane anche a indicare il comune impegno nella realizzazione di quanto scritto nella "Carta di Milano".

Difronte alla Stazione Centrale l'opera accoglie chi giunge a Milano e chi parte da questa città divenendo simbolo di un proposito aperto al futuro del mondo.